



Protocollo generato dal sistema all'atto dell'invio

Dirigente: **Claudio Vanin**

Resp. del procedimento: **Chiara Santarossa**

Referente pratica: **Erika Baraldo**

(dati da citare nella risposta)

e-mail: ecologia.ambiente@comune.jesolo.ve.it

telefono: **0421359281**

Jesolo, 12/05/2026

AVVISO

Oggetto: Avvio censimento fabbisogno danni ai beni mobili registrati (BMR) privati danneggiati dagli eventi calamitosi occorsi nella Regione del Veneto durante l'anno 2025, riconosciuti con lo stato di emergenza regionale.

In data 11/05/2026 la Regione del Veneto ha comunicato l'avvio di un censimento riguardante **i beni mobili registrati (BMR) privati danneggiati** dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi durante l'anno 2025 e riconosciuti con lo stato di emergenza regionale, come di seguito elencato:

Eventi calamitosi Anno 2025	Comuni interessati (vedere Allegati)	Stato di emergenza regionale
17 - 18 aprile 2025	Elenco_Comuni_DPGR_19_2025	D.P.G.R. n. 19 del 18 aprile 2025
15 giugno - 1° luglio 2025	Elenco_Comuni_DDPGR_29_33_2025	DD.P.G.R. n. 29 del 16 giugno 2025 e n. 33 del 1 luglio 2025
6 - 8, 21, 24 - 25 luglio 2025	Elenco_Comuni_DDPGR_38_45_2025	DD.P.G.R. n. 38 del 23 luglio 2025 e n. 45 del 1 agosto 2025
21 agosto 2025	Elenco_Comuni_DPGR_47_2025	D.P.G.R. n. 47 del 21 agosto 2025
9 - 10 settembre 2025	San Michele al Tagliamento (VE)	D.P.G.R. n. 53 del 10 settembre 2025
23 - 24 settembre 2025	Elenco_Comuni_DPGR_57_2025	D.P.G.R. n. 57 del 24 settembre 2025

Con la presente si informano i potenziali aventi diritto che viene reso disponibile il **MODULO DI SEGNALAZIONE DANNI AI BMR**, allegato alla presente, da compilare solamente per i residenti nella Regione del Veneto che abbiano riportato danni ai propri beni mobili registrati esclusivamente di utilizzo privato (e non aziendale), a seguito del verificarsi degli eventi calamitosi sopra elencati.

Il cittadino, il cui bene mobile registrato è stato danneggiato dagli eventi su citati, dovrà presentare l'istanza e la relativa documentazione allegata presso il Comune nel cui territorio si è verificato il danno, prestando particolare attenzione alle tempistiche di presentazione della documentazione da quest'ultimo fissate.

La Regione del Veneto specifica che la presente ricognizione non costituisce il riconoscimento di un contributo ai danni subiti dai propri beni mobili registrati, ma servirà alla Regione per valutare il fabbisogno necessario ed effettuare le proprie valutazioni in merito agli eventuali stanziamenti attraverso fondi regionali che, in ogni caso, non potranno superare il 50% del danno ammissibile.

I requisiti per poter accedere alla ricognizione ed i criteri di ammissibilità ai fini del potenziale contributo sono descritti compiutamente nell'Allegato unito al presente Avviso.

In riferimento agli **eventi calamitosi che hanno interessato il comune di Jesolo**, di cui ai DD.P.G.R. n. 47 e n. 57 del 2025, gli aventi diritto dovranno presentare il modulo compilato e debitamente sottoscritto, corredato dagli allegati ivi indicati, con le seguenti modalità:

entro le ore 24.00 del 17/07/2026
per trasmissione a mezzo PEC all'indirizzo comune.jesolo@legalmail.it

o, in alternativa,

entro le ore 13:00 del 17/07/2026
per presentazione in forma cartacea all'ufficio protocollo comunale.

Il presente Avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio online fino al 17/07/2026 compreso.

Dei contenuti della presente viene data ampia conoscibilità mediante divulgazione sul sito web dell'Ente ed attraverso altri canali istituzionali. L'iniziativa verrà pubblicizzata anche attraverso i canali informativi regionali.

L'ufficio Ambiente e Demanio marittimo - Protezione Civile resta a disposizione per le informazioni necessarie nei giorni ed orari indicati in calce alla presente.



il Dirigente del settore
Sicurezza e Demanio marittimo
dott. Claudio Vanin

Documento sottoscritto con firma digitale

ALLEGATI: n. 7

Orario apertura ufficio: lunedì-mercoledì-venerdì dalle h. 10.00 alle h. 12.00

ALLEGATO – SPECIFICHE REQUISITI AMMISSIBILITÀ

Sarà onere del cittadino comprovare inequivocabilmente la presenza del veicolo nel territorio comunale alla data dell'evento calamitoso in oggetto; a titolo esemplificativo, potranno essere esibite ricevute di strutture ricettive o di ristorazione, contratti di locazione turistica o altra documentazione idonea a dimostrare lo stazionamento del bene nell'area colpita.

La tipologia di beni mobili registrati ammessi a contributo sono esclusivamente i beni iscritti nei pubblici registri (es. autoveicoli, motoveicoli, natanti).

Non sono ammissibili ai fini del potenziale contributo beni la cui normativa non preveda l'iscrizione ai pubblici registri, tra i quali monopattini, e-bike e velocipedi, indipendentemente dall'eventuale possesso di contrassegni identificativi o assicurativi.

Non sono ammissibili a contributo i danni puramente estetici che non pregiudicano la sicurezza stradale e la funzionalità tecnica del veicolo e, pertanto, questi andranno scorporati dalle spese sostenute per il ripristino del veicolo.

Le spese ammesse al possibile contributo saranno considerate prevedendo due casistiche ben specifiche:

- a) veicolo danneggiato e ripristinato;
- b) rottamazione del proprio mezzo di trasporto e successivo acquisto di altro veicolo in sua sostituzione.

La documentazione da allegare all'istanza relativamente alla rendicontazione dei lavori svolti dovrà essere intestata al proprietario del veicolo e corrispondere al nominativo del cittadino che sottoscriverà la dichiarazione; i metodi usati per i pagamenti effettuati, inoltre, dovranno essere tracciabili ed eseguiti successivamente all'evento calamitoso in oggetto.

I cittadini che signaleranno il danno subito dovranno obbligatoriamente aver già provveduto a far riparare il veicolo o, in caso di sua rottamazione, aver provveduto ad acquistare un nuovo bene in sostituzione.

Inoltre, sarà essenziale segnalare eventuali contributi pubblici e/o indennizzi assicurativi già ricevuti.

Ai fini istruttori, per la definizione dell'importo massimo concedibile, non saranno ammessi preventivi, ma esclusivamente documentazione fiscale tracciabile che attesti la riparazione o l'acquisto del veicolo in sostituzione di quello rottamato.

Nel caso in cui il veicolo sia stato rottamato e sostituito con altro BMR, bisognerà obbligatoriamente allegare la documentazione relativa alla pratica di demolizione e comprovare il nuovo acquisto.

Ai fini di un eventuale contributo non sarà valida l'istanza recante la dichiarazione di rottamazione senza il successivo acquisto di un nuovo bene.

L'intestatario del veicolo rottamato dovrà essere il medesimo che ha acquistato un veicolo in sua sostituzione.

Ai fini del calcolo del contributo massimo concedibile sono previste due tipologie:

1. In caso di riparazione del veicolo, saranno ammissibili a contributo i danni nella percentuale del 50% di quanto sostenuto e debitamente documentato, entro il limite massimo di Euro 7.747,00.

Nel caso in cui il calcolo della percentuale del danno superi tale cifra, il contributo massimo andrà ridotto e riportato alla cifra già menzionata.

2. In caso di rottamazione e successivo acquisto di altro veicolo, il calcolo del contributo massimo concedibile corrisponderà al 50% della valutazione del veicolo usato rottamato, secondo i listini più diffusi (compresi quelli online), ed entro il tetto massimo pari a Euro 7.747,00.

Il valore del veicolo acquistato in sostituzione di quello rottamato non sarà considerato ai fini del calcolo del contributo ma sarà *obbligatorio esclusivamente ai fini dell'ammissibilità al procedimento*.

Nel caso in cui il veicolo fosse troppo datato per trovare riscontro sui listini dell'usato, l'istanza non sarà ammissibile.

Nel caso di presenza di corresponsione di altri contributi pubblici o di indennizzo assicurativo, l'importo relativo al contributo massimo concedibile non potrà superare il 100% della spesa sostenuta. In caso di supero di tale importo, il contributo andrà ridotto proporzionalmente.

Saranno ammissibili esclusivamente istanze il cui veicolo sia intestato regolarmente a sé o in comproprietà. Non saranno ammissibili a contributo noleggio, permuta o leasing, come non sarà ammissibile la vendita del proprio bene mobile e il successivo acquisto di altro veicolo.